



CITTA' DI TORINO



Second ULG Meeting - 28/10/2021, 15.30 - 17.30

Beeozanam, Via Foligno, 14, 10151 Torino TO

Presenti:

Alessandro Salvatico
Alessandro Tempia Valenta
Anna Stella
Antonio Vercellone
Chiara Marabisso
Elen Ganio Vecchiolino
Elena Carmagnani
Eleonora Guidi
Emanuela Casula
Giorgia Bonfante
Giovanni Ferrero
Giulia Marra
Giulietta Fassino
Laura Soggi
Roberto Ciamba
Silvia Cordero
Tiziana Eliantonio

Il giorno 28 Ottobre 2021 l'Urbact Local Group si è incontrato una seconda volta per discutere i temi relativi al progetto CO4CITIES. Le attività della giornata si sono focalizzate su uno dei due temi affrontati dall'ULG: la costituzione di una Fondazione Beni Comuni.

La giornata si è strutturata in due momenti: nella prima parte sono intervenuti Antonio Vercellone e Giulia Marra, rispettivamente riguardo alla Fondazione dei Beni Comuni e al progetto UIA B-MINCOME; nella seconda parte i partecipanti hanno discusso in gruppi su alcuni temi specifici inerenti alla costituzione della Fondazione.

Interventi

L'intervento di Antonio Vercellone ha chiarito l'identità e lo scopo della Fondazione Beni Comuni e le procedure da attuare per la sua costituzione.

Vercellone ha anche posto l'attenzione su come oggi le fondazioni possano essere strutturate con modelli di *governance* complessi, in cui gli organi possano essere vari, aperti e partecipati (assemblee, consigli di vigilanza, comitati esecutivi, ecc...).

L'intervento di Giulia Marra ha presentato alcuni dei risultati emersi durante l'esperienza di ricerca relativa alla valutazione di B-MINCOME, progetto UIA realizzato a Barcellona con l'obiettivo di combattere povertà e disuguaglianza in alcuni quartieri della città.



Discussione

L'ULG si è diviso in gruppi per un momento di discussione su tre temi principali relativi alla Fondazione BC: *Cos'è e cosa fa - Governance e sostenibilità economica - Rapporto con la città.*

Si è partiti dall'identificare il concetto di Fondazione Beni Comuni, un negozio civico che prevede una forma di autogoverno per la gestione di uno o più beni, attraverso il conferimento di un patrimonio. Ci si è poi chiesti se esiste un range di attività possibili che la Fondazione potrà svolgere, se potrà coinvolgere più di un bene e se potrà interessare beni immateriali.

Per quanto riguarda la *governance* il gruppo ha riflettuto su come questa possa essere inclusiva e partecipativa, si è proposto di studiare il modo in cui altre fondazioni gestiscono la propria organizzazione e si è cominciato a pensare a come istituire un sistema di controllo. Il gruppo si è poi concentrato maggiormente sul tema della sostenibilità economica rilevando la necessità di un'analisi preventiva per la gestione economica, chiedendosi anche se e come coinvolgere soggetti profit. Si è pensato a fonti di sostentamento quali donazioni, fondi di finanziamento, fondi strutturali europei e UIA oltretutto ad attività commerciali e di somministrazione.

Dal gruppo *Rapporto con la città* è emersa la necessità di istituire un sistema di controllo al fine di evitare il rischio di privatizzazione dell'ente Fondazione da parte della Città o da parte di chi lo gestisce. Il gruppo ha sottolineato come la Fondazione sia e debba rimanere un ente a sé stante, non più della Città intesa come Pubblica Amministrazione bensì della collettività. Un lavoro sulla comunicazione, trasparenza e semplificazione potrebbe contribuire a rendere il bene più aperto e accessibile. Importante è anche che la Fondazione si faccia portatrice di altre esperienze e collabori con altri enti.

Al fine di ampliare e portare avanti la discussione si sta utilizzando come strumento di lavoro la piattaforma Miro, una "lavagna virtuale" disponibile al seguente [link](#).